



SULPM
2025/SULPM/008
Insieme sulla strada

Autovelox e fotored Ecco quando si può riavere i punti persi

Prende il via sulla Gazzetta «Insieme sulla strada» rubrica del Sulpm - Sindacato Unitario lavoratori polizia municipale - di Modena per fornire ai cittadini consigli e indicazioni utili.

di Maurizio Marchi *

La patente a punti è entrata in vigore il 30 giugno 2003 modificando i nostri comportamenti. Da allora non è più sufficiente pagare: per la maggior parte dei comportamenti vietati, a volte anche per certi divieti di sosta (spazio invalidi, corsie riservate, ecc) era - ed è - prevista decurtazione di punti patente. Fino al gennaio 2005, l'art. 126 bis codice della strada prevedeva che, quando non era identificato il conducente (semaforo rosso, velox senza contestazione, sosta spazio invalidi, ecc) - l'ufficio di polizia intimasse al proprietario del veicolo di comunicare che si trovasse alla guida per consentire la decurtazione punti. Se non collaborava o dichiarava di non ricordare chi fosse alla guida, subiva lui stesso la decurtazione sulla propria patente di guida.

Nel gennaio 2005 la Corte Costituzionale (sentenza 27 dep. 24/01/2005) precisò che «l'art. 126-bis, comma 2, del codice della strada, nella parte in cui assoggetta il proprietario del veicolo alla decurtazione dei punti della patente quando ometta di comunicare all'Autorità amministrativa procedente le generalità del conducente che abbia commesso l'infrazione alle regole della circolazione stradale, deve essere dichiarato costituzionalmente illegittimo...».

In pratica dal 24 gennaio 2005, la decurtazione dei punti può avvenire solo se il trasgressore è identificato con certezza: se il proprietario non collabora sarà soggetto ad altre infrazioni (abbastanza salate), ma nessuno subirà decurtazioni di punti. E chi aveva «perso» punti come proprietario senza prova di chi guidasse il veicolo? Oggi, col Dl n. 262, pubb. su GU n. 230 del 3/10/06, è arrivata la soluzione. Si legge all'art. 44 che «Il punteggio decurtato, ai sensi dell'articolo 126-bis, comma 2, dalla patente di guida del proprietario del veicolo, qualora non sia stato identificato il conducente responsabile della violazione, è riattribuito d'ufficio dall'organo di polizia alle cui dipendenze opera l'agente accertatore...».

In pratica dovranno essere restituiti i punti decurtati in modo illegittimo. La questione non è di poco conto: infatti i 2 anni che si conteggiano per ottenere la «promozione» di 2 punti «per buona condotta», decorrono da quando la patente ha almeno 20 punti; quindi, prima dimostro di avere 20 punti, e prima inizio a trascorrere i 2 anni di buona condotta. Come e cosa fare ora? Teoricamente nulla, ma potrebbe essere utile per il cittadino chiedere all'ufficio di polizia che applicò la sanzione la riattribuzione di quei punti. Attenzione: non è una sanatoria per tutti, ma una regolarizzazione dei punti tolti «senza essere stati identificati» fino a gennaio 2005 (esempio: photored, velox, divieti di sosta non contestati).

* comandante Pol. Municipale Gambettola (Fc)

Prezzo della merce metterlo in vista è obbligo di legge

di Anna Rita Aguzzoli *

«Carino quell'abitino rosso, ma quanto costa?» Quante volte guardando le vetrine notiamo che i prezzi degli articoli esposti non sono presenti o illeggibili. Sappiate che il decreto Bersani del 1998, che ha modificato la normativa sul commercio in sede fissa (negozi) e su area pubblica (mercati), in vigore, prevede che «per tutti i prodotti esposti nelle vetrine esterne, all'ingresso del locale, nelle immediate adiacenze, su aree pubbliche, sui banchi di vendita ovunque collocati devono indicare in modo chiaro e ben leggibile il prezzo di vendita». E' obbligo esporre i prezzi ma non solo! La famosa «vetrina in allestimento» non è che una scusa: quando avviene il cambio di quanto esposto nelle vetrine o si oscura tutta la vetrina e quando la si rende visibile al pubblico è completa oltre che di merci anche dei rispettivi prezzi o, quando si espone qualche cosa di nuovo, nello stesso tempo deve essere esposto anche il relativo prezzo. Si ricorda inoltre che la mancata esposizione dei prezzi, se accertata direttamente dagli organi di vigilanza preposti, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di 1032,00.

* ispettore polizia municipale di Formigine

SERVIZIO IN CRISI

PROTESTA SINDACALE

Vigili del fuoco di nuovo in lotta

«Sempre meno e malpagati: siamo a rischio estinzione»

«Siamo pochi e presto saremo ancora meno, guadagnamo poco, non riusciamo ad ottenere i riconoscimenti e il personale che ci spettano. Per questo abbiamo indetto, come sindacato di categoria Cisl, lo stato di agitazione regionale e se non otterremo risposte adeguate, la nostra protesta si trasformerà in sciopero». Così il segretario provinciale dei vigili del fuoco Cisl.

di Claudia Benatti

«Lo abbiamo comunicato anche al sottosegretario al ministero dell'interno e alla nostra direzione regionale: abbiamo indetto lo stato di agitazione perché riteniamo questa una situazione non più sostenibile».

A parlare è Paolo Ghinelli, segretario provinciale dei vigili del fuoco della Cisl e anche membro della segreteria regionale e nazionale della categoria.

«Tutto è nato da un incontro avuto l'11 ottobre scorso a Bologna con il sottosegretario all'interno Ettore Rosato, che ha ammesso come le risorse in Finanziaria non ci fossero per noi. Si pensi che nel 2007 le uniche assunzioni previste sono quelle di 60 carabinieri in tutta Italia, nullo altro. Ci ha anche promesso che avrebbe proposto al governo di ricavare risorse dalle compagnie aeree. Come? Beh, poiché i pompieri prestano anche servizio presso gli aeroporti, si tratterebbe di chiedere alle compagnie aeree di versare un totale di 57 milioni di euro per poter assumere tremila vigili del fuoco dal 2007 al 2009 a livello nazionale. Ma chissà come andrà a finire. Intanto quest'anno andranno in pensione 900 unità in tutta Italia, contro appena 55 assunzioni previste; e nel 2008 ne andranno in pensione altri duemila, su un totale di 30mila vigili del fuoco operativi. La situazione del modenese ha proporzioni del tutto simili. Si pensi che abbiamo persino difficoltà a garantire la presenza di due squadre alla sede centrale di Modena e una squadra in ogni distaccamento, cioè Sassuolo, Vignola, San Felice, Pavullo e Carpi».

«Ogni squadra deve contare di regola su cinque persone e il ministero, anziché prevedere nuove assunzioni, utilizza i cosiddetti 'discontinui'. I discontinui sono praticamente precari, persone che hanno frequentato un corso di formazione e che sono abilitate soltanto per un massimo di 120 turni all'anno. Occorre stabilizzare i precari, prevedere concorsi con riserve di posti per trasformarli in

A destra un vigile mentre spegne un incendio. Qui sotto Paolo Ghinelli della Cisl



«Invece di Mirandola servirebbe un nuovo distaccamento in zone scoperte come tra Fiumalbo e Pievepelago»

personale permanente. Occorre affrontare il problema delle risorse umane, non si può più rimandare, soprattutto alla luce delle tante competenze che ora dobbiamo garantire, dallo spegnimento degli incendi, agli incidenti, alla ricerca persone, annegamenti, protezione civile, prevenzione radiologica, chimica e batteriologica. La nostra rabbia deriva dal fatto che in questo modo si rischia di non riuscire nemmeno a garantire ai cittadini interventi in tempi adeguati. Vogliamo essere messi in grado di intervenire nel migliore dei modi, con i servizi di soccorso non si può scherzare. Anche la strada per ottenere distaccamenti permanenti è stata in salita. Nel 1995, per esempio, a Sassuolo il servizio era solo diurno, poi nel 1997 è divenuto permanente 24 ore su 24. Oltre ai distaccamenti storici di San Felice, Pavullo e Carpi, occorre dire che soltanto nel 2001 è stato aperto un distaccamento a Vignola, che continua ad essere a tipologia mista. Ciò significa che dovrebbe funzio-



nare a metà con personale permanente e metà con volontari, anche se noi in realtà abbiamo fatto in modo di comporre squadre permanenti sottraendo un'unità da ogni distaccamento e dalla sede centrale. Abbiamo richiesto che questa situazione venga sanata, ma finora non abbiamo ottenuto alcuna risposta. Ci sono poi tre distaccamenti di volontari, Frassinoro, Fanano e Finale, dislocati laddove noi impiegheremmo molto tempo ad arrivare. Non condivido la scelta di un nuovo distaccamento di volontari a Mirandola, poiché riterrò molto più utile servire zone ancora scoperte come Pievepelago o Fiumalbo».

Le richieste della Cisl vertono anche sugli aspetti economici. «Ora siamo stati inseriti nel comparto pubblicistico - prosegue Ghinelli - insieme a polizia di Stato, Forestale e polizia penitenziaria. Eppure non abbiamo ancora ottenuto l'allineamento degli stipendi. Un vigile del fuoco con 15 anni di anzianità guadagna 1300 euro al mese, compresi indennità di rischio, nuovi aumenti e i turni. Ci hanno anche tolto l'indennità di missione che noi abbiamo chiesto venga ripristinata. Non bisogna dimenticare che il personale in servizio a Modena e provincia per anni ha fatto grossi sacrifici, ha anche rinunciato alle ferie. E' tempo però che la situazione cambi».

Incidenti, summit anti-stragi

Il Prefetto Ferorelli convoca il tavolo provinciale per varare un piano biennale di prevenzione sulle strade



Un incidente stradale in autostrada (archivio)

Nuove strategie per limitare il numero degli incidenti stradali mortali in provincia provincia. E' il tema al centro della riunione del tavolo di coordinamento per la prevenzione agli incidenti stradali, convocato per il prossimo 14 novembre alle 11 dal prefetto Ferorelli. Al tavolo partecipano la Provincia, il Comune, le forze dell'ordine, i responsabili dell'ex-Provvveditorato, Aci, Silb, Arci. Una riunione che era stata sollecitata anche dall'Associazione Familiari e Vittime della strada, con una nota in cui sottolineava come questi tavoli costituissero un importante strumento nella lotta alla mortalità stradale, «dal 2002, data in cui si sono costituiti, ad oggi il numero dei morti si è dimezzato». Da qui l'invito a una rapida convocazione per varare un nuovo programma di azione sulla sicurezza per il 2007-2010.

Pesanti carenze di organico in tutta la provincia
«Pochi uomini per le squadre»

FLASH

IERI SERA, INTERVENTO DEI CC

Via Attiraglio, rissa tra extra due finiscono all'ospedale

Ennesima rissa tra extracomunitari in città. Scenario la zona di via Attiraglio dove, ieri sera, un gruppo di immigrati prima ha iniziato ad alzare la voce, poi dalle parole si è passati ai fatti dando vita a una rissa. In diversi si sono affrontati a colpi di calci, pugni e bottiglie di vetro rotte e alla fine - mentre sul posto si sono portati i carabinieri che hanno posto fine alla scazzottata - sulla strada sono rimasti due feriti. Fortunatamente lievi.

PROPOSTA DI CELLONI (UDC)

Navette aziendali per operai per ridurre traffico in città

Un progetto per creare navette che trasportino lavoratori da casa alle zone di lavoro, sia pubbliche che private, secondo orari che garantiscano la puntualità e quindi la tranquillità sia per il datore di lavoro che per il laoratore stesso. E' la proposta, fatta via interrogazione, dal consigliere Sergio Celloni dell'Udc all'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giorgio Pighi. Celloni spiega che il progetto dovrebbe selezionare le zone industriali su cui svolgere questo servizio sullo stile dello scuolabus. Al Comune starebbe di finanziare le aziende, associazioni palestre, centri culturali per questi mezzi con contributi di incentivo e finanziamenti a tasso 0.

COMUNITA' PAPA GIOVANNI

Don Benzi a San Cataldo prega per i bimbi mai nati

Nel giorno della festa di tutti i santi, oggi, la Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini, invece di fare festa per Halloween, sceglie di commemorare i bambini morti prima di nascere. Don Oreste Benzi, anima del centro, organizza infatti diversi momenti di preghiera per «le vittime della fecondazione artificiale, dei contraccettivi abortivi, delle pillole del giorno dopo e del mese dopo». Gli appuntamenti sono fissati per oggi alle 17 al cimitero di San Cataldo a Modena.

DOMANI ALLE 9

S.Cataldo, messa del Vescovo per i caduti delle guerre

Domani si commemorano i caduti di tutte le guerre. Per l'occasione, su invito dell'Accademia Militare, domani il vescovo di Modena Benito Cocchi, in occasione della ricorrenza dei defunti, officierà alle 9 la Santa Messa presso la chiesa del cimitero di San Cataldo. Al rito parteciperanno le autorità civili e militari, una rappresentanza degli enti militari e le associazioni combattentistiche e d'arma di Modena. Dopo la Santa Messa il comandante dell'Accademia deporrà una corona sulla del Bollettino della Vittoria. Seguirà l'accensione di alcune lampade votive e la benedizione alle tombe dei caduti da parte del Cappellano.

DOMANI AL TEATRO DEI SEGNI

Tre cortometraggi sull'ordinaria precarietà

Domani alle 21 al Teatro dei Segni di Modena (via San Giovanni Bosco, 150) ha luogo il secondo appuntamento della rassegna «Racconti e immagini di ordinaria precarietà» promossa da Nidil Cgil e Arci per sensibilizzare sui temi del lavoro precario senza diritti e tutele. La serata, dedicata a immigrazione e lavoro tra precarietà e opportunità, prevede la proiezione di tre film: «Le note viaggiano senza passaporto» di Carlo Ruggiero (27 minuti), «Vita da pomodoro» di Daniela Recchia (8 minuti) e «Racconti in macchina» di Vito Aita (33 minuti).